

MISTERIOSO ROGO A LAVAGNA



La Fiat Cinquecento semidistrutta nell'incendio

FLASH

Auto a fuoco al casello il conducente scappa

Giallo sulla proprietà: le targhe non sono originali

LAVAGNA. Semidistrutta, quella 500 ora in un deposito dell'Acì è un piccolo caso da risolvere. Per lo meno fino a quando ne verrà trovato il proprietario. E a quel punto, forse, si capirà anche quale uso ne doveva essere fatto, e perché è stata rubata. Ma non è detto che dietro il piccolo mistero dell'utilitaria ritrovata sullo svincolo dell'autostrada A12 che conduce a Lavagna ci sia un giallo: anzi, gli investigatori per il momento lo escludono.

Ma le ipotesi ci sono comunque, a cominciare da quella che vuole la piccola auto grigia pronta per un colpo nel Tigullio. E c'è anche chi la fantasia l'ha spinta oltre, visto che la vicenda Calevo è vicina nel tempo e nello spazio, e che le indagini non sono ancora chiuse. Ma la polstrada chiavarese guidata da Ruggero Ferri blocca il galoppare di queste fantasie: nessun giallo, dicono gli investigatori, l'auto è stata rubata e sarà restituita prima possibile al proprietario. Il rogo risale al pomeriggio di ieri, ed è andato in scena sullo svincolo che dalla A12 porta a Lavagna. Erano le 15 quando la segnalazione di un automobilista ha messo in moto i vigili del fuoco di Chiavari: arrivati sul posto, hanno trovato la Fiat

500 descritta dall'anonimo chiamante ormai avvolta dal fuoco nell'avantreno. Le fiamme, partite forse dal motore, avevano distrutto le due ruote di davanti, e si preparavano ad estendersi al resto dell'auto. In pochi minuti gli uomini del 115 hanno impedito che succedesse, e il rogo ha fatto appena in tempo a lambire gli specchietti.

L'auto si trovava in cunetta all'arrivo dei vigili del fuoco, ma nessuno è stato in grado di raccontare qualcosa in più: se fosse lì da tempo, dove è finita la persona che la guidava. Nessuno si è presentato a rivendicarne la proprietà, né durante le operazioni di spegnimento né all'arrivo della polizia stradale incaricata di eseguire i rilievi. E allora gli agenti hanno cominciato a indagare, scoprendo subito che le targhe non sono quelle originali, visto che appartengono a un altro mezzo. Proveranno dunque a risalire al proprietario dal numero di telaio, ma ieri sera ancora non erano riusciti nell'impresa. L'incendio dovrebbe essere partito dal motore, forse a causa di un gusto visto che l'auto è datata, ma qualunque altra ipotesi sull'origine del rogo è aperta.

RE.S.